



**Città di  
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Segreteria Generale

segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-  
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Varnaccia Nicoletta

Autore: Neri Nicoletta

**Spett.le Al Consigliere Giovanni Giuranna  
del Gruppo Insieme per Cambiare**

- p.1/2 Risp\_Interr\_Giuranna\_compart\_spese\_soc.doc

PROTOCOLLO N. 19811 DEL 27 MAR 2019

(Classificazione: tit. 2 ci. 3 fascicolo\_5/2014)

riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Umberto Torraca**

**o g g e t t o :** Risposta all' Interrogazione, prot. n. 17370 del 18/03/2019, presentata dal Capogruppo Giovanni Giuranna del gruppo Insieme per cambiare ad oggetto "Compartecipazione alle spese sociali, sociosanitarie ed educative".

Gentile Capogruppo Giuranna,

In riscontro alla Sua nota del 18.3.2019, prot. n° 17370, si evidenzia quanto segue:

In relazione al primo punto, come Lei giustamente nota il Regolamento è di ambito distrettuale e disciplina, pertanto, i criteri per l'accesso, l'erogazione e la definizione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali, delle prestazioni sociali agevolate, della componente socio-assistenziale delle prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria, delle prestazioni educative e di supporto scolastico assicurate dai Comuni e dall'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese.

Tutte le decisioni previste nel regolamento in oggetto, volte a uniformare e omogeneizzare l'offerta, l'accesso e la compartecipazione ai costi da parte dei cittadini sono demandate all'organo competente, individuato – a livello di ambito – nell'Assemblea dei Sindaci, composta dai Sindaci, o da loro delegati, dei Comuni dell'Ambito.

L'obiettivo dell'elaborazione del regolamento a livello di ambito, e lo stato della sua attuazione, sono stati inseriti nel Documento Unico di Programmazione, e nella relazione al rendiconto di gestione, approvati entrambi, rispettivamente, dal Consiglio Comunale, nelle sedute del 22.12.2015 e del 28.4.2016.

Per quanto riguarda i valori e riferimenti non specificati nel regolamento di ambito, gli stessi sono disciplinati in maniera dettagliata, come del resto gli altri servizi a domanda individuale, con il sistema tariffario del Comune, nella parte che riguarda la compartecipazione per l'accesso ai servizi per le persone con disabilità.

In relazione al secondo punto, come previsto dal Dpcm n. 159/2013, ogni titolare della prestazione applica a secondo dei casi, della tipologia di intervento, della natura della prestazione, l'ISEE come previsto, in particolare, dagli artt. 2, 3, 6, 10 della succitata norma. Nello specifico, nell'art. 6 da Lei citato si fa riferimento, per le prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale, ad un Isee calcolato sul nucleo familiare del beneficiario della prestazione composto solo dal coniuge e dai figli (cd. Isee "ristretto", rispetto a quello preso in considerazione dall'Isee ordinario).

Per completezza d'informazione, può essere utile aggiungere che con il sistema tariffario vigente (a cui si rimanda e che è consultabile nelle pagine del sito istituzionale), il Comune di Paderno Dugnano ha adottato, **per tutti i servizi in favore delle persone con disabilità**, una modalità di compartecipazione ancora più favorevole agli utenti, rispetto a quella adottata da altri Comuni dell'ambito distrettuale, e della stessa normativa in vigore. Per le prestazioni nei confronti di persone con disabilità, infatti, si prevede, anche per i servizi di natura socio-assistenziale a carattere diurno (quello a cui Lei si riferisce disciplina prestazioni di natura socio-sanitaria a carattere residenziale) un indicatore ISEE calcolato **solo sull'eventuale reddito della persona con disabilità**. Come può essere immediatamente intuibile, l'ulteriore circoscrizione del nucleo alla sola persona con disabilità, (quindi non solo ad un Isee "ristretto, ma ad un Isee "individuale") garantisce in maniera completa la prestazione in favore della persona con disabilità; prestazione finanziata, di fatto, con il contributo comunale per la parte socio-assistenziale non coperta da eventuale finanziamento regionale per la parte sanitaria.

Tale impostazione, elaborata in anni precedenti l'emanazione del Dpcm da Lei citato, è stata una prerogativa del nostro Comune, anche a seguito di numerosi incontri con le famiglie di utenti con disabilità e con le loro organizzazioni di riferimento. In questo luogo, mi sembra doveroso – fra gli altri – citare l'Anffas e la Ledha.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI  
Roberto Boffi

